



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 189 LEGISLATURA N. IX

delibera
1092

DE/LU/IAF 0 NC Oggetto: Criteri di assegnazione del finanziamento regionale e statale ai Comuni per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta relativa all'anno 2013
Prot. Segr. 1198

Lunedì 22 luglio 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- SARA GIANNINI Assessore
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Marco Luchetti. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: Criteri di assegnazione del finanziamento regionale e statale ai Comuni per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta relativa all'anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art.48 della L.R. 11/12/2001 n. 31;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità di assegnazione del finanziamento regionale e statale per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta, relativamente all'anno scolastico 2013/2014, così come indicato nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di € 400.000,00;
- di autorizzare la Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello ad adottare i successivi atti per l'attuazione della presente delibera.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dallo stanziamento di € 400.000,00 sul capitolo 52907133 UPB 5.29.07 del bilancio di previsione 2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(D.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dr. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- Normativa di riferimento

Legge 27 dicembre 2006 n. 296

Accordi MIUR per Sezioni Primavera

La Legge regionale n. 9 del 13 maggio 2003 e s.m. e relativi regolamenti attuativi n. 13/2004 e n. 1/2008

DDPF n. 61/IFD del 05/04/2013

Legge regionale n. 45 del 27/12/2012

Legge regionale n. 46 del 27/12/2012

Protocollo d'intesa DGR n. 941 del 25/06/2013

- Motivazione

La Regione Marche con legge finanziaria e successiva legge di approvazione del bilancio di previsione regionale ha stanziato la somma complessiva di € 400.000,00 in favore dei Comuni per il sostegno delle Sezioni Primavera.

Con legge finanziaria del 2007 è stata introdotta una disposizione normativa che prevedeva la costituzione in via sperimentale di sezioni "primavera", da aggregare alla scuola dell'infanzia, per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, al fine di dare una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia, contribuendo alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini, in coerenza con il principio della continuità educativa.

La Sezione Primavera è stata pensata esclusivamente in funzione di un gruppo "omogeneo" di bambini, in spazi adeguati, con gruppi ridotti (da 15 a 20 bambini) con un rafforzamento della presenza degli insegnanti/educatori (in modo da non superare il rapporto 1:10 che è tipico della sezione grandi dei nidi).

Il progetto pedagogico della Sezione Primavera può essere riassunto nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

Le Sezioni Primavera devono accogliere bambini che compiano i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione. L'inserimento effettivo viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età. Al compimento del trentaseiesimo mese il bambino conserva il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera sino al termine dell'anno scolastico in corso.

Unitamente alle scuole dell'infanzia e agli asili nido, le sezioni primavera concorrono a soddisfare la crescente richiesta di servizi socio-educativi per l'infanzia, agevolando anche l'occupazione femminile.

Dall'anno 2007 sono intervenuti diversi accordi e decreti per la regolamentazione del servizio denominato Sezione Primavera:

Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai 2 ai 3 anni - anno scolastico 2007/2008;

Accordo quadro del 20 marzo 2008 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a



concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2008/2009;

Accordo del 29 ottobre 2009 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni - anno scolastico 2009/2010;

Accordo quadro triennale del 7 ottobre 2010 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni di età, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni

L'ultimo accordo MIUR del 7 ottobre 2010 ha previsto una validità triennale dell'esperienza con l'intento di preparare il superamento della fase sperimentale e conseguire la messa a regime dell'esperienza per l'eventuale stabilizzazione del servizio.

La Legge regionale n. 9 del 13 maggio 2003 e s.m. e relativi regolamenti attuativi n. 13/2004 e n. 1/2008, disciplina la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie.

A livello nazionale il 19 marzo 2013 si è costituito un gruppo di lavoro interistituzionale per la concertazione, stesura del nuovo accordo biennale 2013/2014 – 2014/2015 per il servizio Sezioni Primavera, che non dovrà entrare nello specifico dei modelli organizzativi del servizio, lasciandone la scelta ai territori. Al nuovo accordo verrà allegata una specifica relazione di accompagnamento che tracci il percorso di stabilizzazione del servizio, riportando un ragionamento più di prospettiva sull'intera fascia 0-6 anni e sulla necessità di una normativa di carattere generale per la risoluzione delle questioni relative ai LEP, alle risorse, ai requisiti professionali, ecc...

Un recente monitoraggio svolto dal MIUR ha messo in luce la validità del nuovo servizio che si colloca in una fascia intermedia tra i nidi e scuole dell'infanzia, rappresentando una esperienza di qualità pedagogica, flessibile ed originale nelle soluzioni organizzative.

Il MIUR ha programmato lo stanziamento di ulteriori risorse anche per l'anno 2013/2014 anche se allo stato attuale non è possibile conoscere l'esatta quantificazione delle somme da destinare alle sezioni primavera.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 630 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Regione Marche in data 13 gennaio 2011 – Reg.Int. n. 15460 - ha siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche un protocollo d'Intesa per regolamentare le modalità di funzionamento e gestione delle sezioni primavera.

In 29/01/2013 si è tenuta una prima riunione del Tavolo Tecnico Istituzionale composto da funzionari della Regione Marche P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, da funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dagli esponenti regionali delle parti sindacali: CGL- UIL – CISL e SNALS, da funzionari dell'ANCI a livello di territorio comunale.

Poiché la composizione del suddetto tavolo ha variato parte dei suoi componenti, considerato che alla riunione del 29/01/2013 hanno in effetti partecipato referenti diversi da quelli nominati con decreto n. 131/IDS_06 del 18/06/2008 ai sensi della DGR n. 747/08, si è proceduto ad aggiornare la composizione del Tavolo Tecnico Regionale Interistituzionale con DDPF n. 61/IFD del 05/04/2013. Con DDPF n. 152/IDF del 19/06/2013 è stato modificato il predetto Tavolo Tecnico provvedendo alla sostituzione di un componente dell'ANCI, così come richiesto dallo stesso ente.



Dal 18 aprile 2013 al 16 luglio 2013 si sono tenute ulteriori riunioni del Tavolo Tecnico.

In esito agli incontri, riconosciuta la validità del servizio Sezioni Primavera per i positivi riscontri rilevati nel territorio regionale, il Tavolo Tecnico, a fronte di disponibilità di risorse regionali e Statali, e considerato l'aumento della domanda da parte delle famiglie marchigiane di ampliamento dell'offerta formativa, ha concordato le sotto indicate linee d'intervento per l'anno scolastico 2013/2014, finalizzate alla valorizzazione della prosecuzione delle esperienze delle sezioni primavera già operanti nel territorio e già finanziate con fondi statali fino all'anno scolastico 2012/2013 e all'opportunità di procedere al potenziamento in forma diffusa sul territorio regionale di nuovi servizi educativi integrativi per rispondere alle richieste delle famiglie:

- stipula di un nuovo protocollo d'intesa tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, nella considerazione che il succitato protocollo siglato in data 13/01/2011, scade nel corrente anno scolastico;
- affidamento della gestione amministrativa e finanziaria alla Regione Marche – P. F. Istruzione. La Regione Marche è responsabile della predisposizione dell'atto di approvazione dell'intesa regionale e del successivo avviso pubblico per l'assegnazione degli ausili finanziari in favore dei Comuni per il servizio delle sezioni primavera anno scolastico 2013/2014, mentre l'erogazione del contributo seguirà i canali amministrativi dei due enti: la Regione Marche provvede alla erogazione del contributo pubblico in favore dei Comuni per le rispettive sezioni primavera, nei limiti degli stanziamenti assegnati seguendo l'ordine della graduatoria; l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, sulla base della medesima graduatoria, provvede alla erogazione del contributo pubblico nei confronti delle sezioni primavera;
- tutte le sezioni primavera presenti nel territorio regionale dovranno adeguarsi ai nuovi criteri stabiliti nella bozza di accordo e nell'intesa regionale tra Regione e USR nonché il possesso dei requisiti della L.r. n. 9 del 13/05/2003 e s.m. e relativi regolamenti attuativi;
- entità dei contributi da assegnare per il funzionamento delle Sezioni Primavera per l'anno 2013/2014 secondo le fasce riportate nell'allegato A) alla presente deliberazione, tenuto conto che il contributo è proporzionale al numero dei bambini iscritti e alla durata del servizio;
- determinazione dei criteri e modalità operative così come indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione.

I verbali contenenti le decisioni del tavolo sono agli atti della P.F. Istruzione.

I criteri, le linee d'intervento, i requisiti, le fasce di contributo e le modalità operative determinate in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale Regionale, sono state altresì trascritte nel protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 941 del 25/06/2013 siglato tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

L'Intesa ha validità per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, ed è tacitamente confermata per un ulteriore uguale periodo, previo accertamento delle risorse stanziare nei bilanci regionali e statali. Le parti si impegnano ad aggiornare la presente intesa in conformità alle disposizioni nazionali in materia.

Pertanto alla luce della disponibilità di risorse regionali, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente i criteri e le modalità per il finanziamento: delle Sezioni Primavera già funzionanti e già finanziate con fondi ministeriali fino all'anno scolastico 2012/2013, e per l'ampliamento dell'offerta, così come descritto nell'allegato A) alla presente deliberazione.



Eventuali fondi statali che verranno resi disponibili dal MIUR e/o da altri ministeri saranno utilizzati per il finanziamento delle sezioni primavera a.s. 2013/2014 ai sensi della presente deliberazione.

Le Sezioni Primavera precedentemente finanziate fino all'a.s. 2012/2013, che hanno offerto tale servizio educativo in modo continuativo ottenendo riscontri positivi nel territorio marchigiano sono n. 23.

Le istanze ed i finanziamenti per le Sezioni Primavera saranno gestite dai Comuni ove hanno sede, in considerazione del fatto che il Comune ha competenza prioritaria in materia di servizi per la prima infanzia ed in sede locale per il principio di sussidiarietà il Comune è riconosciuto come soggetto regolatore della nuova offerta educativa nel quadro della programmazione e formazione regionale.

Il soggetto gestore della Sezione Primavera è il destinatario del contributo.

Accertata la regolarità del funzionamento della Sezione Primavera come previsto ai sensi del presente deliberazione, il Comune deve trasferire il contributo assegnato, alla Sezione Primavera per la quale è stata inoltrata istanza.

La natura giuridica del soggetto gestore delle sezioni primavera, in base previsto dalla Legge istitutiva (296/2006, art.1 c. 634), è stata precisata in occasione dell'Accordo iniziale del 14/06/2007 con il quale è stata avviata la sperimentazione del servizio.

La norma dispone che venga *“realizzata sull'intero territorio nazionale l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido”*, prevedendo *“nuova offerta attraverso il concorso dello Stato, dei Comuni, del sistema privato paritario”*.

Le sezioni, aggregate a scuole dell'infanzia o ad asili nido, possono essere gestite da scuole statali, da scuole comunali, da scuole paritarie oppure da soggetti privati in convenzione con il Comune.

La somma che viene corrisposta ai Comuni non è il finanziamento della Sezione Primavera, bensì un contributo al suo funzionamento che deve integrare il contributo che le famiglie pagano.

L'adozione delle modalità attuative concernenti la scadenza per la presentazione delle istanze, la rendicontazione delle spese relative il funzionamento delle Sezioni Primavera, la liquidazione e le revoche dei contributi saranno disposte con successivo Bando Sezioni Primavera a.s. 2013/2014, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello.

Per tale finalità la Giunta regionale intende attivare le seguenti azioni, tenendo prioritariamente conto della continuità del servizio riconosciuto ed offerto nel territorio regionale:

- finanziamento prioritario alle Sezioni Primavera già funzionanti e finanziate con fondi ministeriali fino all'anno scolastico 2012/2013, previo monitoraggio e previa verifica dei requisiti di cui al successivo art. 3;
- l'eventuale rimanente somma del finanziamento regionale e statale di cui al punto 1, sarà concessa alle altre sezioni già esistenti e/o di nuova costituzione, previa verifica dei requisiti di cui al successivo art. 3.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dallo stanziamento di € 400.000,00 sul capitolo 52907133 UPB 5.29.07 del bilancio di previsione 2013.



Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone all'approvazione della Giunta regionale la presente deliberazione ad oggetto: Criteri di assegnazione del finanziamento regionale e statale ai Comuni per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta relativa all'anno 2013.

La responsabile del procedimento

(Paola Santarelli)



Posizione di Funzione Istruzione, Formazione Integrata,
Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello

VISTO

La dirigente responsabile
(D.ssa Graziella Cirilli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria di € 400.000,00, con riferimento alla disponibilità, sul capitolo 52907133 UPB 5.29.07 del bilancio di previsione 2013, in quanto trattasi di fondi regionali.

La responsabile

(D.ssa Stefania Denaro)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ISTRUZIONE, FORMAZIONE LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente del servizio
(Dr. Rolando Amici)

La presente deliberazione si compone di n. 21 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(D.ssa Elisa Moroni)



Allegato A)

Criteri di assegnazione del finanziamento regionale e statale ai Comuni per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta relativa all'anno 2013.

La Regione Marche ha stanziato nel proprio bilancio approvato con L. R. 45 del 27/12/2012 la somma complessiva di € 400.000,00 quale contributo destinato ai Comuni del territorio regionale per sostenere le Sezioni Primavera che in essi operano, in quanto hanno competenza prioritaria in materia di servizi per la prima infanzia.

Si configura come Sezione Primavera il servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, disciplinato dall'art.1 comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai relativi accordi ed intese.

Tale servizio è compreso nel servizio socio-educativo integrativo aggregato alle strutture delle scuole di infanzia e dei nidi d'infanzia, autorizzate ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento.

Il servizio concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà.

Le Sezioni Primavera devono accogliere bambini che compiono i due anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione.

L'inserimento effettivo viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età.

Al compimento del trentaseiesimo mese il bambino conserva il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera sino al termine dell'anno scolastico in corso.

Le Sezioni Primavera presenti nella regione Marche sono state finanziate dall' a. s. 2007-2008 all'a. s. 2012-2013, con fondi ministeriali.

Attraverso i monitoraggi effettuati, tali sezioni in risposta ad una diffusa esigenza sociale, hanno offerto un servizio educativo, continuativo e qualificato per la preparazione ed il passaggio alla scuola dell'infanzia di bambini da 24 -36 mesi, secondo uno specifico progetto pedagogico.

La Regione Marche, in linea con il protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 941 del 25/06/2013 siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, intende adottare per l'anno scolastico 2013/2014 le seguenti linee di intervento tenendo prioritariamente conto della continuità del servizio riconosciuto ed offerto nel territorio regionale, per la prosecuzione del servizio offerto dalle Sezioni Primavera finanziate con fondi ministeriali e per l'ampliamento dell'offerta relativa all'anno 2013.



seduta del	22 LUG 2013	pag.
delibera	1092	10

1. Risorse

Concorrono al finanziamento delle Sezioni Primavera per l'erogazione del servizio anno scolastico 2013/2014, risorse **regionali** per € 400.000,00 ed eventuali ulteriori risorse statali.

2. Soggetti proponenti e destinatari

Nella valorizzazione del principio di sussidiarietà si riconosce nel Comune il soggetto proponente l'istanza di contributo quale soggetto regolatore dell'offerta educativa denominata Sezioni Primavera, nel quadro di una programmazione e normazione regionale.

L'avvio di Sezioni Primavera avviene sulla base di una richiesta del soggetto gestore che dovrà acquisire il preventivo parere vincolante del Comune competente.

Il soggetto gestore della Sezione Primavera deve quindi dimostrare al Comune ove è ubicata tale Sezione, di avere la titolarità a gestire il servizio educativo proposto, le condizioni logistiche di accoglienza, di personale, d'erogazione di servizi di supporto e un numero di bambini, che hanno i requisiti dell'età di accesso e non hanno trovato risposta in altri servizi di sezioni primavera nello stesso Comune.

Il Comune è competente al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento ed alla verifica del mantenimento dei requisiti delle Sezioni Primavera destinatarie del finanziamento regionale.

Accertata la regolarità del funzionamento della Sezione Primavera come previsto ai sensi della presente deliberazione, il Comune deve trasferire il contributo assegnato, alla Sezione Primavera per la quale è stata inoltrata istanza.

Il soggetto gestore della Sezione Primavera è il destinatario del contributo.

La natura giuridica del soggetto gestore delle sezioni primavera, in base previsto dalla Legge istitutiva (296/2006, art.1 c. 634), è stata precisata in occasione dell'Accordo iniziale del 14/06/2007 con il quale è stata avviata la sperimentazione del servizio.

La norma dispone che venga *"realizzata sull'intero territorio nazionale l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido"*, prevedendo *"nuova offerta attraverso il concorso dello Stato, dei Comuni, del sistema privato paritario"*.

3. Linee di intervento

I fondi saranno utilizzati per l'anno scolastico 2013/2014, per le seguenti azioni:

1. finanziamento prioritario alle Sezioni Primavera già funzionanti e finanziate con fondi ministeriali fino all'anno scolastico 2012/2013, previo monitoraggio e previa verifica dei criteri e requisiti di cui ai successivi punti 4 e 5 del presente allegato;
2. l'eventuale rimanente somma del finanziamento regionale e statale di cui al punto 1, sarà concessa alle altre sezioni già esistenti e/o di nuova costituzione, previa verifica dei criteri e requisiti di cui ai successivi punto 4 e 5 del presente allegato, secondo i criteri di valutazione di cui al punto 8 del presente allegato.

Per le Sezioni Primavera di nuova costituzione è possibile presentare istanza anche se in attesa di provvedimento autorizzativo, che dovrà in ogni caso pervenire alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, entro e non oltre 30 gg a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo, pena la non ammissione dell'istanza.



4. Criteri generali

I gestori di scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie, di asili nido gestiti direttamente dal Comune o da soggetti in convenzione con i Comuni stessi appositamente autorizzati, possono partecipare all'attivazione di servizi per le sezioni primavera, secondo i seguenti criteri:

- i progetti educativi per il servizio devono tener conto dei requisiti generali di cui al punto 5 del presente allegato, assicurando, in particolare, la continuità organizzativa e didattica delle sezioni con le istituzioni dell'infanzia a cui sono aggregate;
- le nuove sezioni da ammettere in base alla disponibilità di risorse finanziarie accertate, devono essere preferibilmente aggregate a scuole dell'infanzia, e devono rispondere ai requisiti di cui al punto 5 del presente allegato;
- le richieste di ammissione o di conferma vengono valutate dall'apposito Tavolo Tecnico Regionale Interistituzionale;
- i progetti di prosecuzione dell'esperienza e i nuovi progetti devono essere accompagnati dal parere vincolante del Comune in ordine all'agibilità dei locali, alla loro funzionalità e sicurezza, in modo da corrispondere alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona) come ambiente educativo.

5. Requisiti per il funzionamento delle Sezioni Primavera

In attuazione di quanto previsto dagli Accordi quadro, dai decreti del Ministero della Pubblica Istruzione e dalle indicazioni del gruppo di lavoro interistituzionale, i criteri e requisiti per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera, sono i seguenti:

- a. gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b. essere attivata esclusivamente presso le seguenti strutture che siano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla L. R. 9 del 13/05/2003 e s. m, dal regolamento regionale attuativo n.13 del 22/12/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 1 del 28/07/2008:
 - scuola dell'infanzia statale o paritaria;
 - nido d'infanzia pubblico;
 - nido d'infanzia gestito da soggetto privato, convenzionato con il Comune sede del servizio;
- c. essere in possesso del parere vincolante del Comune in ordine all'agibilità dei locali, alla loro funzionalità e sicurezza, in modo da corrispondere alle diverse esigenze dei bambini come ambiente educativo;
- d. garantire l'accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Per i bambini che compiono i 24 mesi d'età tra il 1° settembre e il 31 dicembre, l'ammissione alla frequenza avviene al compimento dei due anni di età;
- e. **il progetto educativo deve rispondere ai seguenti criteri generali:**
 - avere locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc;
 - disporre di un locale esclusivamente adibito alle attività della Sezione Primavera. Gli spazi interni ed esterni devono essere organizzati con arredi, materiali, strutture interne ed



esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento. Tali spazi devono tenere conto dei bisogni dei bambini in condizioni di disabilità;

- assicurare l'apertura per un periodo minimo di otto mesi compreso tra settembre e giugno con la possibilità di prosecuzione anche nel mese di luglio;
- essere organizzato con un orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 8 ore giornaliere con una possibilità di deroga all'orario fino ad un massimo di 10 ore giornaliere. Il tavolo tecnico regionale in sede di ammissione istanza, valuterà caso per caso la concessione della deroga;
- una dimensione contenuta del gruppo "omogeneo" di età che può variare tra i 10 e i 20 bambini in base al modello educativo ed organizzativo adottato, indipendentemente dall'orario di frequenza di ognuno. Il numero minimo di bambini è derogabile esclusivamente per i territori montani purchè la sezione primavera sia proposta da Unioni o reti di Comuni e strutturata a servizio degli stessi;
- non deve mai essere superato il rapporto numerico di dieci bambini per educatore o docente, così come stabilito all'art. 11 della L. R. n. 9 del 13/5/2003 e s.m.;
- garantire raccordo/continuità sul piano pedagogico, della sezione con la struttura in cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di progetti specifici;
- garantire qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge.

Il progetto educativo consono ai bambini accolti, deve essere distinto da quello della struttura in cui la sezione primavera è aggregata.

Nel progetto educativo devono essere indicati in modo esplicito gli obiettivi delle attività educative proposte, le metodologie didattiche e la modalità con cui viene garantita la continuità didattica ed organizzativa in raccordo con le attività della Scuola dell'Infanzia.

E' utile indicare anche le caratteristiche funzionali e pedagogiche degli spazi, degli arredi e delle maxistrutture gioco, nonché anche una possibile esemplificazione delle attività di una giornata tipo del bambino;

- deve essere dotata di un registro delle presenze dei bambini, nel quale vanno annotati i singoli nominativi insieme a quello di un adulto responsabile appositamente delegato. Tale registro deve essere sistematicamente aggiornato, annotando giornalmente la presenza e l'assenza degli utenti della sezione;
- f. essere dotata di personale educativo o docente professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione, e di personale ausiliario.

I gestori dei servizi procedono, di norma, alla conferma del personale educativo/docente impiegato in precedenza nei progetti educativi, al fine di valorizzare il processo di continuità della sperimentazione.

Per nuove assunzioni è opportuno procedere prioritariamente alla scelta di personale educativo/docente con consolidata esperienza nei servizi per l'infanzia e/o con specifico titolo di studio (laurea in scienze dell'educazione o in scienze della formazione primaria), fatte salve le norme regionali in materia.

Considerata la diversa natura degli soggetti gestori del servizio, nelle more della definizione del profilo professionale del settore e del CCNL unico, il personale viene assunto con



riferimento, per quanto applicabile, al CCNL del settore in cui è inserita la sezione primavera. La determinazione della forma/tipologia contrattuale del rapporto di lavoro per l'assunzione del personale è parte integrante dei progetti presentati dai gestori per la conferma o il nuovo accesso al finanziamento pubblico;

- g. deve assicurare idonee forme di aggiornamento per il proprio personale ovvero consentire allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;
- h. deve aver allestito un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del servizio avviato;
- i. l'ammontare della contribuzione a carico delle famiglie dovrà essere contenuta in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste sul territorio per la frequenza delle scuole dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia comunali, così come previsto dall'accordo del 14/06/2007.

La contribuzione è comprensiva della eventuale quota per i pasti.

In considerazione di particolari condizioni socio-economiche della famiglia, il soggetto gestore del servizio può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione.

- j. ogni variazione delle caratteristiche del servizio va comunicata al Comune, all'Ufficio scolastico regionale e alla Regione.

Il possesso dei criteri di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni primavera, al prosieguo delle attività di quelle già funzionanti e all'accesso al contributo pubblico.

6. Presentazione Istanze

L'istanza di contributo viene presentata esclusivamente dal rappresentante legale del Comune ove è ubicata la sotto indicata struttura con aggregata almeno una sezione primavera **in possesso nel rispetto dei criteri di cui al punto 4 e dei requisiti di cui al punto 5 del presente allegato:**

- nido d'infanzia pubblico;
- nido d'infanzia gestito da soggetto privato, convenzionato con il Comune sede del servizio;
- scuola dell'infanzia statale o paritaria.

Le istanze dovranno essere obbligatoriamente presentate **utilizzando** la procedura informatica resa disponibile all'indirizzo internet: <http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it> **alla sezione Istruzione – Sezioni Primavera.**

La domanda debitamente compilata sul modulo online, dovrà essere firmata digitalmente e il trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche.

Conclusa la procedura di compilazione della domanda online e invio al sistema di protocollazione e gestione documentale regionale Paleo, verrà visualizzata, in automatico la dicitura "Istanza Presentata" e saranno visibili gli estremi di protocollazione.

I Comuni possono presentare istanza di contributo per l'anno scolastico 2013/2014 per:

1. finanziamento prioritario alle Sezioni Primavera già funzionanti e finanziate con fondi ministeriali fino all'anno scolastico 2012/2013, previo monitoraggio e previa verifica dei requisiti di cui al precedente punto 4;



2. l'eventuale rimanente somma del finanziamento regionale e statale di cui al punto 1, sarà concessa alle altre sezioni già esistenti e/o di nuova costituzione, previa verifica dei requisiti di cui al precedente punto 4.

Per le Sezioni Primavera di nuova costituzione è possibile presentare istanza anche se in attesa di provvedimento autorizzativo, che dovrà in ogni caso pervenire alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, entro e non oltre 30 gg a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo, pena la non ammissione dell'istanza.

In attesa di definizione dell'accordo nazionale e dell'eventuale adeguamento dell'intesa regionale potranno presentare istanza anche unioni o reti di comuni che hanno popolazione residente inferiore a n. 3.000 abitanti e con numero di bambini iscritti alla Sezione Primavera, compresi tra 5 e 9. In caso di accoglimento dell'istanza verranno valutati e finanziati con gli stessi parametri dei comuni montani.

Le istanze devono essere presentate distintamente una per ciascuna sezione.

Al fine di valorizzare le istanze presentate da unioni di comuni o reti di comuni, a condizione che vi sia presente almeno un comune con numero di abitanti inferiore a 5.000 verranno assegnati punteggi specifici espressi dagli indicatori n. 11 e 13 riportati nella griglia di valutazione al successivo punto 8.

Non sono attivabili Sezioni Primavera autonome senza alcun rapporto diretto con le indicate strutture o presso servizi per la prima infanzia diversi da quelli sopra indicati.

La somma che verrà corrisposta ai Comuni non rappresenta la copertura delle spese della Sezione Primavera, bensì un *contributo al suo funzionamento.*

Le date per la presentazione delle istanze sono perentorie, quindi il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione.

7. Inammissibilità delle istanze alla valutazione

Non saranno accolte ed ammesse alla valutazione, le istanze:

- che non rispettino le modalità di presentazione indicate al punto 6;
- presentate per Sezioni Primavera che siano prive di tutti i criteri e requisiti specificatamente previsti ai punti 4 e 5, a pena di decadenza dai benefici contributivi;
- pervenute in versione cartacea;
- pervenute via mail;
- presentate per sezioni primavera prive del titolo autorizzativo o con particolare riferimento alle sezioni di nuova istituzione, che non producano lo stesso entro il termine indicato;
- che siano presentate per Sezioni Primavera autonome e senza alcun rapporto diretto con le seguenti strutture:
 - nido d'infanzia pubblico,
 - nido d'infanzia gestito da soggetto privato convenzionato con il Comune sede del servizio,
 - scuola dell'infanzia statale o paritaria



La competente struttura regionale ha la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali o documenti da allegare alla domanda, non a pena di decadenza.

8. Criteri di valutazione ed entità dei contributi

Le istanze pervenute alla Regione Marche ai sensi dell'azione dalla 1 di cui al punto 3 del presente allegato, saranno esaminate dal Tavolo Tecnico Interistituzionale Regionale nominato con DDPF n. 61/13, al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dalla presente deliberazione, per l'ammissione alla fase di valutazione.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità di cui al precedente punto 7.

L'entità dei contributi da assegnare per il funzionamento delle Sezioni Primavera è stabilita dalle seguenti fasce definite dal Tavolo Tecnico Regionale Interistituzionale Regionale, tenendo conto del numero dei bambini iscritti e della durata del servizio, come di seguito indicato:

TABELLA "FASCE DI CONTRIBUTO"

N. BAMBINI	Colonna 1		Colonna 2	
	CONTRIBUTO per orario funzionamento inferiore o uguale a 6 ore	<u>CONTRIBUTO Colonna 1</u> comprensivo della maggiorazione del 10% (bambini disabili) della quota annuale di contributo	CONTRIBUTO per orario funzionamento superiore a 6 ore	<u>CONTRIBUTO Colonna 2</u> comprensivo della maggiorazione del 10% (bambini disabili) della quota annuale di contributo
da 15 a 20 bambini	€ 13.000,00	€ 14.300,00	€ 15.000,00	€ 16.500,00
da 10 a 14 bambini	€ 9.000,00	€ 9.900,00	€ 11.000,00	€ 12.100,00
da 5 a 9 bambini (*)	€ 4.000,00	€ 4.400,00	€ 6.000,00	€ 6.600,00

(*) *Deroga applicabile per i comuni montani purché la sezione primavera sia proposta da Unioni o reti di Comuni e strutturata a servizio degli stessi.*

I contributi che saranno concessi sono un sostegno finanziario alle spese relative al personale.

A ciascuna sezione primavera che, accogliendo un bambino disabile o svantaggiato, garantisca un rapporto massimo inferiore ad un insegnante /educatore ogni 10 bambini, viene concessa una maggiorazione pari al 10% della quota annuale di contributo.

L'accertamento della disabilità deve essere quello certificato ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.", mentre l'accertamento di una situazione di svantaggio socio culturale sia quello documentato dai competenti uffici comunali che abbiano preso in carico il minore o la sua famiglia.



Per quanto concerne l'azione 1:

Le Sezioni Primavera già funzionanti e finanziate con fondi ministeriali fino all'a.s. 2012-2013 saranno valutate dal Tavolo Tecnico Regionale Interistituzionale Regionale per la verifica dei requisiti di ammissione e successiva visita ispettiva.

Alle istanze presentate per le Sezioni Primavera azione 1, ritenute ammissibili dal Tavolo Tecnico, verrà assegnato il contributo spettante secondo le suindicate fasce.

Qualora le risorse disponibili non consentano di assegnare integralmente i contributi spettanti alle Sezioni di che trattasi, si provvede alla riduzione proporzionale dei contributi stessi.

Al termine del procedimento valutativo verrà emesso il decreto di concessione contributo che sarà comunicato a tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazione lavoro.marche.it.

Per quanto concerne l'azione 2:

Le istanze di cui all'azione 2 verranno valutate dal Tavolo Tecnico Regionale Interistituzionale Regionale per la verifica dei requisiti di ammissione e successiva visita ispettiva.

Per le istanze presentate per le Sezioni Primavera azione 2, ritenute ammissibili dal Tavolo Tecnico, si procederà alla valutazione di merito e conseguente assegnazione del punteggio.

Verrà stilata una graduatoria, approvata con decreto della dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello.

La posizione delle istanze in graduatoria sarà determinata dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti e la graduatoria conterrà:

- a. le istanze ammesse a graduatoria;
- b. le istanze ammesse a graduatoria e eventualmente da sottoporre a ulteriore richiesta di documentazione per la definizione dei progetti stessi;
- c. le istanze non ammesse.

I punteggi saranno assegnati tenendo conto degli indicatori indicati nella sottostante tabella **denominata: TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PESI AZIONE PUNTO 2.**

Sulla base delle disponibilità delle risorse, saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, quei progetti ritenuti idonei, e cioè che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Nel caso in cui, a seguito della valutazione della Commissione, due o più interventi ottenessero il medesimo punteggio, la dirigente della P. F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello procederà mediante sorteggio all'individuazione dell'intervento da ammettere a finanziamento.

L'entità dei contributi che saranno assegnati ai comuni per le sezioni primavera indicate nel decreto di approvazione graduatoria, è stabilita dalle fasce sopra indicate.

Viene concessa una maggiorazione pari al 10% della quota annuale di contributo a quelle Sezioni che, accogliendo un bambino disabile o svantaggiato, garantiscano un rapporto massimo inferiore ad un insegnante /educatore ogni 10 bambini.

L'accertamento della disabilità deve essere quello certificato ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.", mentre l'accertamento di una situazione di svantaggio socio culturale sia quello documentato dai competenti uffici comunali che abbiano preso in carico il minore o la sua famiglia.

Si procederà alla assegnazione dei contributi in favore dei beneficiari indicati nella predetta graduatoria utilizzando le risorse regionali e statali per lo scorrimento della stessa, sulla base della effettiva disponibilità nei rispettivi bilanci.



Al termine del procedimento valutativo verrà emesso il decreto di concessione contributo che sarà comunicato a tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEI PESI AZIONE PUNTO 2

N.	Indicatori di dettaglio	PESI	CRITERI
1	Obiettivi delle attività educative proposte, metodologie didattiche e modalità in cui viene garantita la continuità didattica ed organizzativa in raccordo con le attività della Scuola dell'Infanzia	8	Qualità Peso 50
2	Caratteristiche funzionali e pedagogiche degli spazi, degli arredi e delle maxistrutture gioco ed anche una possibile esemplificazione delle attività di una giornata tipo del bambino	8	
3	Esperienza pregressa nelle Sezioni Primavera Anno in cui è stato attivato il servizio	8	
4	Progetti specifici che garantiscano l'integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido)	8	
5	Personale educativo o docente presente nella sezione e professionalmente idoneo per la specifica fascia di età e adeguatezza del titolo di studio posseduto	8	
6	N. Bambini che hanno frequentato la Sezione Primavera dalla data in cui è stato attivato il servizio (media annua)	5	
7	N. Sezioni Primavera presenti nel territorio Comunale o nei territori della rete di comuni (Criterio perequazione territoriale)	5	
8	Orario funzionamento Sezione Primavera	8	Efficacia Potenziale Pesi 45
9	N. Bambini iscritti	8	
10	N. Bambini in lista di attesa	7	
11	Qualità della rete di comuni (n. comuni- distanza in Km-servizi)	8	
12	N. Abitanti del Comune	6	
13	N. Abitanti Unione di Comuni	8	Economicità Pesi 5
14	Valutazione differenziazione rette sulla base dell'indicatore economico delle famiglie	5	

Si specifica relativamente agli indicatori n. 11 e n. 13 che nell'unione o rete di comuni deve essere presente almeno un comune con numero abitanti inferiore a 5.000.

Per gli indicatori da 1 a 4, il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per indicatore n. 5, i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa dei docenti, educatori.



I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per indicatore 6, i punteggi saranno assegnati tenendo conto dei territori e della media annua dei bambini:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto

Per indicatore n. 7, i punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero delle sezioni primavera presenti nel territorio comunale:

- nessuna 4 punti
- da 1 a 5 = 3 punti
- da 6 a 10 = 2 punti
- oltre 10 = 1 punto

Per indicatore n. 8, i punteggi saranno assegnati in base alle seguenti ore giornaliere di attività della sezione primavera:

- orario da 7 a 10 ore 3 punti
- orario da 6 a 7 ore 2 punti
- orario da 5 a 6 ore 1 punto

Per indicatore n. 9, i punteggi saranno assegnati tenendo conto dei territori e del numero dei bambini iscritti:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto

Per indicatore n. 10, i punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero dei bambini in lista di attesa:

- più di 3 bambini in lista di attesa 2 punti
- fino a 3 bambini in lista di attesa 1 punto

Per indicatore n. 11, i punteggi saranno assegnati esclusivamente a unioni e/o reti di Comuni a condizione che nella rete/unione sia presente almeno un Comune con numero di abitanti inferiore a n. 5.000. Si terrà conto dell'adeguatezza quali - quantitativa dei comuni in rete nel rispetto della vicinanza territoriale, sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per indicatori n. 12 – 13, i punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- oltre n. 15.000 abitanti 4 punti
- da n. 5.001 abitanti a n. 15.000 3 punti
- da n. 3.001 abitanti a n. 5.000 2 punti
- fino a n. 3.000 abitanti 1 punto

Per indicatore n. 14, i punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia, valutate le fasce di contribuzione delle famiglie e l'entità del contributo assegnabile:

- ottimo = 4 punti

ge



- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

9. Responsabilità

Il Comune è individuato come soggetto regolatore del servizio ed è tenuto a svolgere una serie di accertamenti essenziali per l'erogazione concreta dei contributi nei confronti dei soggetti gestori selezionati; **accertamenti volti ad assicurare il pieno possesso dei requisiti richiesti di cui al punto 5** del presente allegato nonché l'effettiva fattibilità del progetto.

Il Comune ha inoltre la responsabilità del rispetto di quanto previsto ai sensi della presente deliberazione e nello specifico:

1. ha il compito di rilasciare l'**autorizzazione** (o il **diniego**) al funzionamento della Sezione Primavera, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni richieste (o, in caso di diniego, della assenza di uno o più requisiti di base richiesti);
2. deve accertare che si tratti effettivamente di servizio, aggiuntivo a quello erogato in precedenza, che utilizza specifici locali all'interno della struttura educativa, oltre ad eventuali spazi, servizi e attività in comune;
3. delle comunicazioni scritte nel caso in cui necessitino proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione, conclusione e rendicontazione della sezione primavera e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo. La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione;
4. accertata la regolarità del funzionamento della Sezione Primavera come previsto ai sensi del presente allegato, il Comune deve trasferire il contributo assegnato, alla Sezione Primavera per la quale è stata inoltrata istanza;
5. ha l'obbligo della rendicontazione che sarà stabilita con atto dirigenziale, e dei controlli amministrativo-contabili e autocertificazione delle spese sostenute afferenti al contributo concesso di cui alla presente deliberazione.

10. Spese ammissibili

Ai fini del calcolo delle spese, si considerano tutte le spese per il personale contabilmente registrate con riferimento alla gestione ordinaria della Sezione Primavera.

Sono ammissibili a rendiconto esclusivamente le spese per educatori, docenti ed ausiliari.

Qualora il personale ausiliario svolga attività anche a favore della struttura alla quale è aggregata la Sezione Primavera, l'imputazione del costo del lavoro deve essere fatta in proporzione alle ore di attività prestata a favore della Sezione Primavera.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è ammissibile esclusivamente in relazione alle retribuzioni del personale effettivamente adibito alle attività educative o didattiche.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga, fatture ovvero, qualora ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.

La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute deve essere tenuta agli atti dalle Sezioni Primavera e può essere richiesta dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Controlli di Primo Livello in sede di ispezione o controllo.



I costi che saranno rendicontati per la sezione primavera oggetto del contributo regionale, non potranno essere imputati a nessun altro rendiconto relativo ad altri finanziamenti. Non sono ammessi a contribuzione i costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Non sono ammesse ulteriori spese.

11. Rendicontazione

La documentazione da presentare per la liquidazione del 50% del contributo, la documentazione da presentare per la liquidazione del saldo del contributo a titolo di rendicontazione, il prospetto finanziario contenente i costi strettamente attinenti le spese per la Sezione Primavera, e la relativa modulistica saranno definiti con successivo decreto dirigenziale.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga.

12. Liquidazione anticipazione del 50%, liquidazione saldo, revoche

Saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale

13. Modalità di controllo

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche è ente competente ad effettuare visite ispettive nelle sezioni primavera per la verifica dei requisiti di ammissione e per controllare il funzionamento delle Sezioni Primavera.

Al fine di accertare il corretto svolgimento del progetto regionale, la Regione Marche potrà eseguire controlli in loco.

Ai sensi D.P.R. n. 445/2000, la Regione Marche è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rilasciate ai sensi del predetto D.P.R..

Per la verifica documentale, si procederà tramite sorteggio di tutti i progetti ammessi a finanziamento, all'estrazione casuale dei progetti da controllare, nella misura del 5%.

14. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Paola Santarelli, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello – Fax 071/8063022 e-mail: paola.santarelli@regione.marche.it

15. Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/90 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione delle istanze di contributo in base alle modalità descritte al punto 6 del presente allegato;
- istruttoria di ammissibilità entro 30 gg dalla data di scadenza di presentazione delle istanze;
- valutazione delle istanze, approvazione graduatoria, concessione dei contributi, impegno delle risorse entro il 60° giorno dalla data del decreto di ammissibilità a valutazione;



- comunicazione di concessione del contributo entro il 30° giorno successivo alla data del decreto di concessione contributi e impegno risorse;
- liquidazione dell'anticipazione del 50% entro il 90° giorno dalla data di ricezione della richiesta di liquidazione anticipazione;
- liquidazione dei contributi entro il 90° giorno dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Marche – P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione e promozione delle politiche ed attività realizzate.

17. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

In occasione della stipula dell'Accordo triennale in sede di conferenza unificata Stato-Regioni, la Regione Marche si riserva la facoltà di apportare delle modifiche al presente bando.

18. Modalità di diffusione delle informazioni

Il bando "Sezioni Primavera 2013" sarà diffuso mediante pubblicazione:

- nel sito della Regione Marche www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it alla pagina "Istruzione – Sezioni Primavera"
- nel BUR

19. Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale e alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".